

# Villa Ottone a Portoferraio

P.L.

Vittoria Altoviti Avila Toscanelli, nobildonna fiorentina, non riusciva a resistere al richiamo del mare. Aveva scelto quell'angolo unico fra natura e bellezza, all'Ottonella, per costruire la Villa che doveva essere rifugio e luogo di cura per il figlio Giovan Battista, ma che presto diventò, dal 1875, salotto di incontri fra i più importanti scienziati, naturalisti e geologi del tempo. Ad accompagnarla nelle lunghe estati elbane l'amico medico fiorentino Giorgio Roster (1843-1927), appassionato ricercatore e fotografo, con il quale condivideva le escursioni per raccogliere minerali, esemplari di piante e alghe. A loro si affiancava lo zoologo e antropologo italiano Enrico Hillyer Giglioli. Ed ancora poeti, letterati, studiosi di ogni disciplina. Nel salotto di Villa Ottone incontravi l'intelligenza fiorentina della seconda metà dell'800, illuminata e colta.

Lo studio delle alghe divenne l' "occupazione preferita" di Vittoria, anche se non era facile per una donna nuotare liberamente per immergersi sott'acqua. Sembra di vederla, intrepida per l'epoca, come lei stessa si racconta: *"Scarpe con sole in corda e di tela, assenza di calze, pantaloni rovesciati al ginocchio, maniche di camicia, cappello da 50 cent. Lavoro del Bagno penale; tutto questo per stare nell'acqua da mattina a sera e porgere a me che non posso imitarli, le prede che facevano di piante e animali"*. Il giardino che circondava la villa non era da meno, appassionata anche di botanica, vi raccoglieva specie rare che ancora oggi raccontano di terre lontane e portano

profumi esaltati dalla brezza marina.

Vittoria e Giovan Battista non abitano più quelle stanze che sono diventate meta di un turismo raffinato, come il resto della Villa dove regna l'accoglienza e il buon gusto, ma di loro e di quell'Elba tanto amata, fra incanto e meraviglia, rimangono nei musei di storia naturale italiani, le collezioni di specie rare del Mediterraneo, raccolte fra Elba, Montecristo, Giannutri, Pianosa, Ponza, Lipari e Malta. Una chicca è "Erbario Crittogamico" del Museo di Storia Naturale di Firenze, mentre la sua ricca biblioteca di materia algologica è integrata nel Fondo Roster conservato nella Biblioteca comunale Foresiana della vicina Portoferraio. Oggi, la famiglia Di Mario si prende cura di Villa Ottone e del suo giardino, riportandoli all'antico splendore proprio recuperando dalle foto di Roster l'impianto originario: luogo unico per l'Elba, destinazione ambita per chi vuole un contatto vero con la natura senza perdere le comodità di una vacanza che è anche un viaggio nella storia e nella cultura elbana. Villa Ottone propone soggiorni nelle belle stanze affrescate e ben arredate con mobili d'epoca, dalle ampie finestre che si aprono su fantastici tramonti, o nelle strutture intorno dove la SPA si prenderà cura del vostro benessere. Consigliata una cena romantica, anche se non siete ospiti dell'Hotel, dopo essersi affacciati alla balaustra antica di ferro battuto per toccare il mare, con Portoferraio sdraiata all'orizzonte, o dopo una passeggiata fra le antiche fontane e gli eucalipti. Imperdibile un aperitivo

fra le colonne del bellissimo loggiato, dove Paolino, il barman più amato dell'Elba, maestro dei maestri, vi farà apprezzare sapori insoliti nei suoi cocktail fantasiosi e colorati: un'arte anche quella, che fa parte della calda catena dell'accoglienza che l'Hotel Villa Ottone offre ai suoi ospiti, come se fosse la stessa Vittoria ad aprirvi i cancelli del suo giardino incantato.



foto © Bernardo Miranda



foto © André Silmgardi

Loc. Ottone - Portoferraio  
Tel. +39 0565 933042  
[www.villaottone.com](http://www.villaottone.com)

## VILLA OTTONE IN PORTOFERRAIO

Vittoria Altoviti Avila Toscanelli, a Florentine noblewoman, could not resist the call of the sea. She chose that unique corner between nature and beauty, in Ottonella, to build her Villa and create the large garden full of exotic plants and eucalyptus which was to be a refuge and a place of care for her son Giovan Battista. However, it was soon to become a meeting place, from 1875, for the most important scientists, naturalists and geologists of the time. Victoria's 'favourite occupation' became the study of algae, even if it was not easy for a woman to swim freely underwater. Vittoria and Giovan Battista no longer live in those rooms, now a destination for refined tourism, like the rest of the Villa where hospitality and good taste reign. Of them and their Elba, much-loved between charm and wonder, remain many exhibits in Italian natural history museums.

Today, the Di Mario family takes care of Villa Ottone and its garden, restoring them to their ancient splendor: a unique place for Elba, a popular destination for those who want true natural surroundings without missing out on the comforts of a holiday that is also a journey through the history and culture of Elba. Villa Ottone offers stays in the elegant frescoed rooms, beautifully decorated with period furniture, from the large windows that open out onto fantastic sunsets, to the facilities of the Spa that will take care of your well-being. A romantic dinner is highly recommended, even if you are not a guest of the hotel, after looking out at the ancient wrought-iron balustrade to touch the sea, with Portoferraio lying on the horizon, or after a stroll among the ancient fountains and eucalyptus trees. The aperitif is unforgettable, among the columns of the beautiful loggia, where Paolino, Elba's most popular bartender, master of masters, will surprise you with unusual flavours in his imaginative, colourful cocktails.

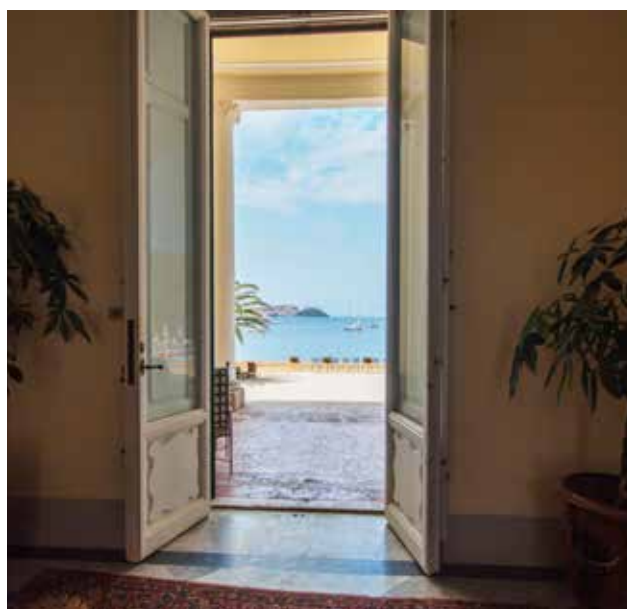


foto © Bernardo Miranda